



## Coordinamento Regionale Vigili del Fuoco Toscana

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco  
Prefetto Laura LEGA  
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale VVF  
Dott. Ing. Guido PARISI  
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

AL Direttore Centrale per le Emergenze  
Dott. Ing Marco GHIMENTI  
dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

AL Direttore Regionale VVF Toscana  
Dott. Ing Giuseppe ROMANO  
dir.toscana@cert.vigilfuoco.it

e.p.c FPCGIL VVF Roma

**Oggetto: M.O. Aib della Toscana impegnati nell'emergenza regione Calabria.**

Egregi,

siamo costretti a scrivere ancora una volta in merito alla situazione logistico ambientale in cui i M.O. AIB della Toscana sono costretti ad operare in regione Calabria per gli interventi legati all'emergenza incendi boschivi.

Ancora una volta ribadiamo, così come nella precedente nota regionale, l'inutilità delle mega esercitazioni con nomi altisonanti se poi al momento dell'emergenza il sistema implode su stesso e siamo a denunciare l'assoluta mancanza di coordinamento e pianificazione da parte della Direzione e dei Comandi interessati.

A più di due settimane dall'inizio degli eventi, trasformatesi in vera e propria emergenza, il personale inviato in supporto ha dovuto imbattersi in molte mancanze come:

- l'impossibilità di conoscere la sede di destinazione, sentendosi pure rispondere che non erano attesi;
- la mancanza di una logistica organizzata, dovendo rincorrere Capi Turno e Funzionari per sapere se e dove li fosse assegnato un luogo dove depositare l'attrezzatura e riposare dopo 16 ore di viaggio;
- il dover rincorre un panino per rifocillarsi e sentirsi dire che il pasto non c'è perché in quella sede "hanno una convenzione con una pizzeria"; a parte conoscere quale tabella dietetica seguano in quel Comando questo è uno dei guasti degli appalti al ribasso

spinti verso il buono pasto, al momento dell'emergenza tutti in braghe di tela incapaci a darsi un'organizzazione;

- la Direzione Regionale Toscana non ha fornito le dovute note informative sui cambi ed orari di effettuazione del servizio lasciando completamente al buio il personale inviato nelle zone colpite,

evitiamo il passaggio sul contesto ambientale (e non ci riferiamo alla tipologia di boschi) in cui si devono trovare ad operare ma se non c'è la necessità di presenza "forestiera" potrebbero tranquillamente rimandare tutti a casa.

Questi punti ci fanno affermare che c'è una manifesta e colpevole incapacità a pianificare ed organizzare sia il servizio di soccorso che i cambi per una giusta gestione delle risorse in campo laddove anche la parte economica prende parte ad essa facendoci tornare indietro di 40 anni sulla gestione delle calamità.

Come se non bastasse il personale è stato messo a servizio in forma unilaterale "sperimentale" a 16h nonostante la tipologia d'intervento di personale a più di 1000 km di distanza sia contrattualmente normato ad 24h. Non ci sembra il caso di sperimentare forme economiche durante emergenze in atto su materie che necessiterebbero obbligatoriamente l'apertura di un tavolo sindacale.

Non capiamo neanche come mai si pensa di poter spengere incendi con mezzi ed attrezzature a migliaia di chilometri di distanza su di un intervento che necessita risorse e mezzi adeguati mobilitati nell'immediato laddove la colpevole incapacità organizzativa della Regione viene sostituita da una non sostenibilità da parte del Corpo Nazionale per la gestione degli incendi.

Crediamo che quanto descritto sia già di per se abbastanza allarmante ed inquietante e per questo chiediamo un vostro sollecito intervento.

Evidentemente i guanti bianchi sono stati riservati alla vista dei vertici del Corpo ed erano finiti per i colleghi che si sono sobbarcati oltre mille chilometri per dare una mano in questa catastrofica emergenza.

Firenze 22 agosto 2021

Per il Coordinamento FPCIL VVF Toscana  
Massimo Marconcini